

**Il caso.** Singolare iniziativa lungo l'asse del passante ferroviario ora coperto da un grande boulevard

# A Torino il miglio dell'innovazione

**Francesco Antonioli**

TORINO. Dal nostro inviato

Sotto la ferrovia, sopra un laboratorio a cielo aperto che attraversa la città. Lo hanno chiamato "Il miglio dell'Innovazione" e sarà lanciato in settembre a Torino. Accadrà sul nuovo asse che porta dal Politecnico alla stazione Dora (da qui c'è il collegamento ferroviario con l'aeroporto di Caselle) e con la moderna stazione di Porta Susa al centro. In un miglio lineare del "passante ferroviario" ci sono 2 università, 5 centri di ricerca, 3 Poli di innovazione, 2 incubatori, 30mila studenti e 5.600 ricercatori (gran parte stranieri) oltre a 250 aziende, 80 start up, 2 stazioni ferroviarie, 2 fermate metro, il grattacielo Intesa Sanpa-

olo, l'ex grattacielo Rai (una proposta è di farne il primo albergo low cost h24 per startupper).

Da un estremo del miglio - su cui si sta completando il grande boulevard di scorrimento che alleggerirà il traffico metropolitano - ci sono tutte le articolazioni del Politecnico (nella cui cittadella operano, giusto per fare due nomi, il grande centro ricerche di Gm o l'Istituto Boella che sperimenta on l'Ict l'industria 4.0), dall'altro l'Envipark.

E proprio con l'Environment Park l'Iit di Genova ha firmato pochi giorni fa un importante contratto di insediamento. L'Istituto italiano di tecnologia realizzerà qui il Centro nazionale di riferimento per l'economia circolare. Il Parco tecnologico

(Mauro Chianale presidente, Davide Canavesio ad), oltre a essere tra i promotori del "Miglio dell'innovazione", già sperimenta l'economia circolare (con prodotti cosmetici realizzati dalle vinacce di scarto, per esempio, o con i test sul motore a idrogeno per il traghetto che da fine anno collegherà l'aeroporto di Venezia con San Marco).

L'*Innovation mile* potrà diventare un segno distintivo per Torino - in continua trasformazione negli ultimi dieci anni - e diventare (è una delle idee in cantiere) una pista dove sperimentare la Google car; sarà creato un board per la gestione dell'iniziativa (cui parteciperanno, oltre ai vertici del Politecnico, anche quelli di Intesa Sanpaolo). In un documento riservato, oltre alla neces-

sità del tavolo di coordinamento, si fa riferimento preciso a proposte di branding, in cui si parla di valorizzazione di ulteriori spazi da riqualificare a sostegno dell'economia dell'innovazione.

Molto interessanti gli esempi di riferimento per trarre spunti e sinergie da città a grande vocazione internazionale che già hanno intrapreso questa scelta: Boston Innovation District, Barcellona 22@Project, Rotterdam Innovation District, Copenhagen Science City, Corridor Manchester, High Tech Campus Eindhoven. C'è chi non ne è convinto, però, volenti o nolenti, Torino si è classificata seconda al premio "Capitale europea dell'innovazione".

 @FAntonioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL NUOVO INSEDIAMENTO

L'Iit di Genova ha firmato con l'Environment Park: nel capoluogo piemontese il centro nazionale di ricerca sull'economia circolare

